

CELEBRAZIONI A PRAVISDOMINI

Nei giorni feriali ore 17,00 S. ROSARIO e ore 17,30 S. MESSA

- Lunedì ore 15,00** **21/02** - FUNERALE di BELLOMO VILMA
(non ci sarà la S. Messa alle ore 17,30)
- Martedì** **22/02** - Per DEF.ti FAM. ANTONINI e FREGONESE
- Ann. ANTONINI LUIGINO
- Mercoledì** **23/02** - Ann. BORGHESI ALFREDO
- Giovedì** **24/02** - Per MENEGHETTI LUCIA e DEF.to MARITO
- Venerdì** **25/02** - Per DEF.ti MARSON BIANCA, AURORA e FRATELLI
- Sabato ore 18,30** **26/02** - Per CARLASSARA ENORE
- Ann. CARNIELETTO GIACOMO
e DEF.ti GENITORI e FAMILIARI
- Per PASQUINI LUCIO e CECCHETTO ORESTE o. Sara Pasquini
- Per BIASON-CARLASSARA GABRIELLA
- Per BELLOMO AGOSTINO e LOVISA DINA
- 8° giorno dal ritorno alla Casa del Padre di
BELLOMO VILMA insieme al marito MANCINI NATALE
- Domenica ore 11,00** **27/02** - Per BRAVO NEVIO (nel Compleanno)
- Per GABBANA MARIA, BUOSI MARINO E MIRELLA
- Per i DEFUNTI della PARROCCHIA

CELEBRAZIONI A BARCO

- Giovedì ore 17,00** **24/02** - Ann. PERNOLINO RENATO e GENITORI DEF.ti
- Per DEF.ta DARIOL PALMIRA e LUIGI e VALTER
- Domenica ore 9,30** **27/02** - Ann. BORGHESI ALFREDO
- Per DEF.ti SEGAT GIOVANNI e LISETTA
- Per DEF.ta PITTON ADRIANA o. Figlio
- Per DEFUNTI FAM. LECINNI e INFANTI
- Per la COMUNITA'

**"LA CARITA' SI RALLEGRA NEL VEDER CRESCERE L'ALTRO.
ECCO PERCHE' SOFFRE QUANDO L'ALTRO SI TROVA IN ANGOSCIA:
SOLO, MALATO, SENZATETTO, DISPREZZATO, NEL BISOGNO...**

**LA CARITA' E' LO SLANCIO DEL CUORE
CHE CI FA USCIRE DA NOI STESSI**

E CHE GENERA

IL VINCOLO DELLA CONDIVISIONE E DELLA COMUNIONE"

Papa Francesco

S. Antonio Abate - Pravisdomini Tel.0434/644385 Not.N.1466
S. Martino Vescovo - Barco Tel.0434/644385 Not.N.866
www.upchions.

Padre STEVEN
cell: 3467664102 fisso: 0434/644772 e-mail: bralsteven@libero.it

VITA delle COMUNITA'

Domenica 20 febbraio 2022

Amate i vostri nemici...

Il Vangelo ci propone oggi la rinuncia alla vendetta e alla violenza. Al loro posto, Gesù impone ai suoi discepoli il principio della non resistenza al male e il comandamento dell'amore dei propri nemici.

È come se ci dicesse: non si trionfa sul male con il male; non si trionfa sulla violenza con la violenza. Il male e la violenza sono vinti quando li si lascia dissolvere, senza rilanciarli con una risposta analoga. L'odio non può essere distrutto che dall'amore che lo subisce gratuitamente.

Non è vero che noi non possiamo evitare, a queste parole, un movimento di rifiuto? Non hanno l'apparenza della follia, abituati come siamo a vedere trionfare il potere e l'aggressività dei forti, mentre il male si accanisce sui deboli e i disarmati? Questi ordini non sarebbero il frutto delle divagazioni di un sognatore che non ha l'esperienza della crudeltà spietata del nostro mondo?

Di Gesù si può dire qualsiasi cosa, tranne che non abbia conosciuto la cattiveria. Egli ha conosciuto bene che cosa voleva dire essere detestato, spogliato, percosso e ucciso. In realtà, è il solo uomo che può dire quello che noi abbiamo appena ascoltato senza la più piccola leggerezza, perché in lui, e in lui solo, queste parole furono verità. Egli ha amato coloro che lo odiavano, ha dato più di quanto non gli fosse stato tolto, egli ha benedetto coloro che lo maledicevano...Colui che parla ha superato il male attraverso la sofferenza...il bene trionfa sul male attraverso l'amore.

(lachiesa.it)

NOTIZIARIO

SINODO DIOCESANO/MONDIALE: **SIAMO NEL TEMPO DI ASCOLTO**

Guardandoci intorno, noi vorremmo un modo diverso da quello attuale ma spesso non facciamo nulla per cambiare il nostro modo di vivere... e così, SONO GLI ALTRI CHE DEVONO CAMBIARE, non io. E questo atteggiamento è uno dei motivi (forse il più grande) perché il mondo non cambia mai.

Noi magari ci lamentiamo per le cose che non vanno intorno a noi e anche nella chiesa ma aspettiamo che siano gli altri a comportarsi in modo diverso.

La verità è che i cambiamenti del mondo e della chiesa cominciano con me, ognuno di noi deve sentirsi responsabile della realtà che ci circonda: se la vita non cambia, è perché neanche io voglio cambiare, perché se io cerco di cambiare qualcosa, il mondo sta già cambiando.

Come posso pretendere che gli altri cambino se io non voglio fare la mia parte? Così la domanda da farci all'inizio di questo sinodo (come chiesa di Dio) è **"Cosa posso fare io ... Qual è la strada che mi sta indicando lo Spirito Santo?"**.

In questo tempo ognuno di noi è chiamato ad ascoltare lo Spirito che parla in noi e far sentire la nostra voce.

Quali sono alcuni dei settori bisognosi di crescita?

-I Sacramenti: battesimo, confessione, comunione (partecipazione alla S. messa), cresima, matrimonio, sacerdozio (possiamo mettere anche la vita consacrata in generale) e l'unzione degli infermi. Sono tutti in crisi! Chiediamoci, in che modo la mia vita è una vita da battezzato/a (diversa da quelli che non credono)? Quanto spesso mi confesso? Quante volte all'anno ricevo la comunione (perché non ogni domenica)? Come sto vivendo il mio matrimonio? ...

-La vita di comunità: vedo gli altri e vivo io da fratello e sorella? (Veramente?). Quando vengo in chiesa, la sento come casa mia? (Metto a posto le cose in casa mia o lascio disordine? Quanti di noi uscendo da casa lasciano la porta spalancata con il riscaldamento acceso?)

In casa mia mi faccio servire dagli altri o mi metto al servizio?

Vedo la mia parrocchia come un luogo dei servizi o un luogo dove posso servire?

Come vivo la messa domenicale? La vivo o la sopporto?

-La catechesi: Prendo sul serio il mio compito da genitore cristiano di trasmettere la fede ai miei figli? I catechisti sono chiamati ad aiutare i genitori in questo compito, non sostituirli! Noi tutti insegniamo agli altri a vivere il vangelo solo vivendolo. La vita in famiglia è il luogo dove cresce la

fede.

-I sofferenti: poveri, persone sole, gli ammalati. Di chi è il compito di prendersi cura di queste persone? Forse abbiamo risposto i loro parenti, ma non siamo noi i loro fratelli e sorelle nel battesimo? Cosa posso fare io per andare incontro ai loro bisogni? Trovare una risposta è **ESSERE CHIESA!** Il lamentarsi e basta non cambierà mai nulla. Avete qualche suggerimento come essere vicini a queste persone? Sei disposto anche tu a dare una mano?

-I non credenti o quelli che non frequentano più: hanno bisogno di vedere il volto di Cristo in noi! Siamo tutti mandati, come battezzati, a portare nel mondo il lieto annuncio (che è l'amore di Dio per ogni persona... nessuno escluso).

Il Papa ci ha ricordato che noi siamo una chiesa in uscita, non chiusi in chiesa. Nessuno può scusarsi da questo compito: portare nel mondo (al lavoro, a scuola, al supermercato...) la speranza della salvezza in Gesù. Cominciamo a riflettere su questi interrogativi perché in questo sinodo siamo chiamati a dare delle risposte.

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Aggiornamento riguardante la proposta del Pellegrinaggio degli adolescenti a Roma con Papa Francesco del prossimo 18 aprile, giornata di Pasquetta.

Come Pastorale Giovanile abbiamo ritenuto di organizzare questa proposta:

- partenza ore 6.00 da Sclavons - Cordenons - in corriera - arrivo a Roma nel primo pomeriggio e partecipazione all'incontro con papa Francesco in Piazza San Pietro - cena e visita (veloce) a Roma fino alle 23.00 circa - rientro per le 7.00 ca. di martedì 19 a Sclavons - Cordenons - con colazione.

La quota è di 70 euro comprendente il viaggio, i gadget e la colazione del rientro: il resto dei pasti sono a carico dei partecipanti. Chiediamo che i gruppi siano accompagnati da giovani o adulti e che abbiano un rapporto di 1 giovane/adulto ogni 10 adolescenti. Le iscrizioni sono attive da questa sera fino alle ore 12.30 di mercoledì 16 marzo al seguente link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeu8SVjGVRa6OmlDvfxK3x90D8yooTE-SELIYFueYkt_yrbQ/viewform (Pastorale Giovanile della diocesi)

AUMENTO DI GAS E LUCE

E non di poco. Possiamo lamentarci, che non serve a niente, o possiamo approfittare di questa situazione per cambiare un po' le nostre abitudini? Magari abbassiamo la temperatura in casa e mettiamo un maglione e non lasciamo luci accese se non servono. Vedremo cosa possiamo fare anche in chiesa e nelle sale parrocchiali. Teniamo gli occhi e gli orecchi aperti se c'è qualcuno che si trova in difficoltà con le bollette (siamo una famiglia e dobbiamo prenderci cura gli uni degli altri).